Giordania, nel 2017 focus sulla sicurezza e sul turismo avventura

Per il 2017 la **Giordania** del **turismo** punta a migliorare la propria immagine e a comunicare la **sicurezza**. “Tra gli obiettivi del 2017 – si legge in una nota diramata dal Jordan Tourism Board - oltre a quello di dimostrare ancora una volta che la Giordania è una destinazione sicura, ospitale e con ottimi servizi, c’è la volontà di ottimizzare la campagna d’immagine, outdoor e online, sostenuta nel 2016, attraverso una forte promozione di prodotto online, in partnership con le principali OTA e con i tour operator specializzati”.

Nel 2016 il comparto turistico in Giordania ha registrato un aumento delle entrate di circa 4 miliardi di dollari, un incremento delle visite a Petra del 36,1% rispetto al 2015, Wadi Rum +113,9%, Monte Nebo del 46,1% e Madaba del 52,4%. Per quanto riguarda il mercato italiano, l’anno passato si è chiuso all’insegna della conferma del risultato ottenuto nel 2015, con 20.000 arrivi. Da notare però l’incremento delle richieste registrate negli ultimi 3 mesi del 2016, con crescite oltre la doppia cifra.

Per quanto riguarda le azioni in calendario per il 2017, l’ente turistico scommette sui viaggi **avventura**, grazie al lancio del Jordan Trail, un itinerario di 650 chilometri che, attraverso 52 villaggi, collega Umm Qays, la biblica Gadara, ad Aqaba, sul Mar Rosso, suddiviso in 8 segmenti. Grazie a questo nuovo prodotto, il Jordan Tourism Board e il Ministero del Turismo e Antichità puntano a far diventare la Giordania l’hub per il turismo avventura ed eco-sostenibile nel Medio Oriente. Altro segmento su cui si concentrerà la promozione, in partner con il trade, è poi quello del turismo religioso, essendo la Giordania parte della Terra Santa.